

# la Provincia

QUOTIDIANO INDIPENDENTE  
FONDATO NEL 1870

PAVESE

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: PAVIA, VIALE CANTON TICINO 16, TEL. 0382/434511  
REDAZIONE DI VIGEVANO: VIA LUDOVICO IL MORO, 4 TEL. 0381/88158 • REDAZIONE DI VOGHERA: VIA SCARABELLI, 13 TEL. 0383/369986  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/03 CONVERTITO LEGGE 46/04 ART. 1 - FILIALE DI PAVIA

Euro 1,00 \* - Anno 142 - N. 127  
Martedì 10 maggio 2011

[www.laprovinciapavese.it](http://www.laprovinciapavese.it)

## San Matteo, tremila per 12 posti

*Ostetriche e infermieri, boom di domande ai tre concorsi*



Una lezione al master per infermieri

**PAVIA.** Tremila aspiranti per 12 posti al San Matteo. Milleduecento infermieri, altrettanti operatori socio sanitari e 352 ostetriche candidati a ottenere un lavoro a tempo indeterminato. Tra il 23 maggio e i primi giorni di giugno si svolgeranno le prove dei concorsi. Boom di domande da parte di infermieri e oss che arriveranno da tutta Italia.

**Arriveranno da ogni parte d'Italia per tentare le prove a Pavia**

**A pagina 12**

A giorni cominceranno le prove di tre concorsi. Candidati in arrivo da tutta Italia

# S. Matteo, in 3mila per 12 posti

## Boom di domande di infermieri e operatori sanitari

di Maria Grazia Piccaluga

**PAVIA.** Quasi tremila aspiranti per dodici posti di lavoro a tempo indeterminato. Un esercito di infermieri, operatori socio sanitari e ostetriche calerà sul San Matteo tra il 23 maggio e i primi giorni di giugno, per le prove di selezione dei concorsi.

Un piccolo paese - quasi 3mila persone - per una manciata di posti di lavoro.

Assunzioni con il contagocce che passano attraverso i rubinetti molto stretti dei finanziamenti regionali.

Dodici posti, quelli previsti dal vecchio piano assunzioni 2010, calcolati in base alla compatibilità economica più che al fabbisogno reale. Stando a una stima dei sindacati mancano ancora, per poter lavorare con serenità in ogni reparto e seguendo turni rispettosi del contratto, almeno 160 infermieri. E 59 medici. Che poi è il fabbisogno indicato dalla Regione Lombardia per il policlinico nell'anno in corso. Ma ai numeri non è stato fatto corrispondere, salvo integrazioni, il finanziamento adeguato per provvedere alle assunzioni necessarie. I concorsi sono stati banditi infatti oltre un



Il concorso affollatissimo del 1995 al San Matteo

anno fa.

E la coperta, al policlinico, rimane sempre troppo corta.

Di ieri, invece, è l'avviso per un posto a tempo determinato per un infermiere: un incarico di sei mesi per una supplenza. C'è già chi legge, all'albo pretorio all'ingresso dell'ospedale, l'avviso esposto. «Un posto solo, sarà

difficile...» commenta una ragazza neodiplomata, accompagnata dal padre. «Ci proverò lo stesso» dice.

**Ostetriche.** I posti sono solo due. Ma al concorso si sono iscritti in 606, in maggioranza donne. A fine aprile, per la prima prova, si sono presentate in 352, più della metà. «Dobbiamo valutare

tutti i titoli, indipendentemente da chi ha superato la prima prova. E' un lavoro certosino — spiega Barbara Mangiacavalli, direttrice del Sitra, il servizio di coordinamento infermieristico —. Il 23 maggio si svolgerà la prova pratica e il 25 e 26 quella orale». I 352 candidati hanno sostenuto la prima prova di

visi in 5 batterie, nell'aula Burgio di Pediatria.

**Infermieri.** Sono 1194 le domande giunte al San Matteo, per coprire in tutto 5 posti. La prima prova si terrà ai primi giorni di giugno, forse il primo. E a distanza di un mese dovrebbero svolgersi gli orali. Anche in questo caso sarà necessario formare delle subcommissioni che coordineranno 6 postazioni in altrettante aule didattiche. Distribuiti in due turni di 500 candidati ciascuno.

**Operatori socio-sanitari.** Anche per gli oss sono arrivate 1190 domande per 5 posti a tempo indeterminato. La prova si terrà entro la prima quindicina di giugno, i partecipanti saranno divisi in batterie da 120. In una sola giornata.

**La graduatoria.** Resterà aperta tre anni. Ma l'ospedale deve anche verificare, prima di chiamare in servizio i candidati con il punteggio più alto, che non ci siano lavoratori "messi in disponibilità" da altre aziende sul territorio. In tal caso hanno la precedenza e vanno chiamati nella quota del 50%.

### I NUMERI



OSTETRICHE

	Posti	Aspiranti
OSTETRICHE	2	352
INFERMIERI	5	1.194
OPERATORI SOCIO-SANITARI	6	1.190

INFERMIERI

OPERATORI SOCIO-SANITARI

### LA SCUOLA

## «I neolaureati di aprile in cerca di lavoro»

**PAVIA.** I trenta infermieri, usciti dal corso di laurea in Scienze Infermieristiche ad aprile, sono in cerca di lavoro. Mentre solo alcuni neo-laureati nella sessione dello scorso novembre hanno trovato una sistemazione sul milanese, soprattutto nel privato accreditato che assume a chiamata diretta, mediante colloquio senza ricorrere allo strumento del concorso. «La loro prima scelta sarebbe stata il San Matteo perché è ancora un punto di riferimento importante per gli studenti della scuola — spiega la direttrice Pira Bergomi —. E poi perché è nei reparti del policlinico che svolgono gli stage durante il triennio di formazione. Ma dei 32 laureati a novembre, da quanto ci risulta informalmente, c'è chi ha trovato lavoro a Niguarda, a San Donato e, su Pavia, al Santa Margherita con contratti da libero professionista. Penso che nessuno sia rimasto a casa senza far niente». Ma rispetto al passato, quando il San Matteo aspettava la nuova "infornata" di laureati, le cose sono cambiate. Nel pubblico, complici i tagli della Finanziaria, non ci sono soldi e le assunzioni si contano sulla punta delle dita. (m.g.p.)

## LE DESTINAZIONI

## Serve aiuto in sala operatoria e pronto soccorso

*Mangiacavalli: «Gli assunti non saranno inseriti subito nelle aree critiche»*



Infermieri al Pronto soccorso

**PAVIA.** Graduatorie aperte per i prossimi tre anni. Dalle quali il San Matteo potrà pescare per coprire i posti vacanti, sempre che le risorse lo permettano. Sul tavolo dell'assessorato regionale alla Sanità giace la richiesta di un'integrazione al piano assunzioni del San Matteo. Un argomento in negoziazione proprio in questi giorni.

Le aree critiche - in sofferenza per buchi in organico e turni faticosi con notti trop-

po ravvicinate - sono quelle legate all'emergenza-urgenza (Pronto soccorso) ma anche le sale operatorie delle diverse chirurgie. Non più tardi un mese fa era scoppiato il caso della Chirurgia pediatrica che aveva dovuto rinviare tre interventi perché le équipe infermieristiche erano incomplete, sguardinte da una notte costellata di emergenze. Ma il problema, dicono i sindacati, in realtà è cronico.

«I nuovi assunti non ver-

ranno impiegati direttamente nelle aree critiche, dove invece saranno trasferiti i dipendenti più esperti» spiega Barbara Mangiacavalli.

Gli aspiranti infermieri e operatori sanitari vengono, in maggioranza, dal centro-sud. E c'è di dei concorsi, suo malgrado, ha dovuto fare una professione. Trolley, biglietti del treno nello zaino, ci sono candidati che sostengono anche più di un concorso al giorno. Hanno

un elenco aggiornato, tutte le date dei concorsi in Italia che si fanno - in prevalenza - in Lombardia. Ma le strutture, che rischiano di trovarsi con numeri gonfiati rispetto alla realtà, hanno messo in atto una sorta di coordinamento informale. Stesse giornate di convocazione per avere le domande dei più motivati. E più certezze che, una volta vinto il concorso, siano realmente disponibili a prendere servizio. (m.g.p.)